

Il flow-coating dinamico SPRING-T. nella sua concezione innovativa, non solo preserva ogni superficie dalle carie del legno, ma pone grande attenzione al suo impatto ambientale lungo il suo processo produttivo collocandosi sul mercato con un equilibrato valore anche intermini di costi-benefici. SPRING-T. rivoluziona completamente il concetto stesso di flow-coating garantendo risparmio di tempo e di prodotto, elevate tecnologia e automazione.

UN FLOW-COATING RIVOLUZIONARIO

In un momento in cui, all'interno del panorama industriale, l'attenzione è alta nei confronti dell'equilibrio costi-benefici e della riduzione dell'inquinamento derivante dalle lavorazioni industriali, il nuovo **flow-coating dinamico**, modello **SPRING-T.**, di **New Finishing** soddisfa appieno entrambe le esigenze.

La funzione di questo flow-coating dinamico è quella di preservare i prodotti in legno dai danni causati da diversi tipi di agenti. Tra questi, al primo posto è importante ricordare i funghi xilofagi, comunemente conosciuti come "carie del legno". Una denominazione poco scientifica, ma assai incisiva nel far comprendere gli ingenti danni causati da questi organismi, estremamente pericolosi e insidiosi per qualsiasi prodotto costituito da legno. Infatti, le conseguenze della loro azione non sono immediatamente visibili, ma si rivelano a distanza di tempo, quando ormai i danni prodotti sono consistenti. Ecco perché si parla di "carie del legno": proprio come la carie dentale danneggia i tessuti duri del dente – smalto e dentina – dell'essere umano, questi funghi agiscono in sordina e il loro danno esce spesso allo scoperto quando è ormai difficilmente reversibile.

I funghi xilofagi, infatti, riducono il legno a un materiale cedevole e privo di qualsivoglia resistenza: un danno consistente soprattutto quando si parla di infissi, la cui funzione primaria è senza dubbio quella di proteggere dagli agenti atmosferici il resto dell'abitazione e quindi mantenere una sua consistenza strutturale.



Dettaglio dell'interno della vasca del modello SPRING-TILT con bracci mobili.



Non mancano però altri elementi responsabili di questo processo di degrado del materiale e non meno temibili. Tra questi meritano di essere citati in particolar modo la pioggia e l'umidità: esse, infatti, generano un ambiente particolarmente favorevole allo sviluppo e alla proliferazione dei sopracitati funghi lignivori, per non parlare delle numerose componenti acide della pioggia urbana, che corrodono il legno. Certo, per quanto riguarda gli infissi, è praticamente impossibile evitare che vengano a contatto con questi agenti atmosferici e siano attaccati dalle carie del legno. Per questo motivo i prodotti di legno necessitano di subire un trattamento preventivo, che li preservi dal rischio di essere soggetti ai danni qui evidenziati. Il flow-coating dinamico SPRING-T. svolge proprio questa funzione e lo fa in maniera estremamente innovativa rispetto ai tradizionali impianti flow-coating. Scopriamo come e perché. L'impianto consiste in una macchina di trattamento superficiale per infissi e manufatti di

legno, che richiedono l'applicazione di preservanti e tinte indispensabili a salvaguardare i prodotti da funghi e agenti chimici esterni, nonché dagli agenti atmosferici. Rispetto però alle tradizionali macchine di impregnazione, il flow-coating dinamico, modello SPRING-T., offre un ampio ventaglio di vantaggi, da tenere in seria considerazione, tanto per il risparmio di prodotti vernicianti quanto per la qualità del prodotto finale.

Lo SPRING-T. garantisce semplicità nella gestione e rapidità nella pulizia: l'applicazione, il cambio colore e il ciclo di lavaggio infatti sono gestiti da un PLC che ne garantisce l'automazione e la rapidità. Tuttavia, il maggior valore aggiunto di questa macchina risiede nel sistema automatico a bracci oscillanti utilizzato per l'applicazione del prodotto. Non più numerosi ugelli fissi richiedenti copiosa manutenzione, per rapido intasamento, specifica regolazione, per difficoltà nel raggiungimento di ciascuna porzione di superficie da trattare, e ingenti quantità di prodotto verniciante. Piuttosto la soluzione sviluppata dalla New Finishing è stata quella di dotare l'impianto di bracci motorizzati e indirizzati alla montatura ciascuno di una coppia di ugelli. Questi ultimi sono ugelli a cono vuoto e montati su bracci oscillanti, elementi meccanici in grado di garantire un'uniforme applicazione del prodotto sulle superfici in lavorazione e sui relativi sotto-quadri. Ma veniamo ai numeri e alle situazioni concrete: il flow-coating dinamico modello



SPRING.T necessita solamente di una latta da 25 litri di vernice, invece che di una da 60 e 4 ugelli a cono vuoto al posto di decine di essi.

Risparmio di tempo e di prodotto, elevate tecnologia e automazione, nonché una profonda esperienza nel campo del trattamento e della finitura dei prodotti in legno sono dunque gli ingredienti alla base dello sviluppo di questo innovativo impianto di flow-coating. Ecco la ricetta per prevenire le "carie del legno" e assicurare la lunga durata di un materiale che, col passare del tempo, non perde mai di fascino e di eleganza.



Particolare della vasca di ricircolo del prodotto inferiore, dotato di filtro metallico, modello SPRING.

